

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 22 novembre 2024, n. 775

**[ID VIP 13016] - Parco fotovoltaico denominato "CAVA PETRILLI", di potenza pari a 29,565 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Lucera (FG) e SAN SEVERO (FG).**

**Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.**

**Proponente: LUCERA SOLAR S.R.L.**

### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

#### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

**VISTI, inoltre:**

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

**PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
  - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
  - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
  - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
  - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
  - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
  - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

**RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 159053 del 03.09.2024, acquisita in pari data al prot. n. 425519 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 434393 del 09.09.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 486465 del 07.10.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha formulato le osservazioni ivi riportate;

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 13016, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

**VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale**, relativo al Parco fotovoltaico denominato "CAVA PETRILLI", di potenza pari a 29,565 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Lucera (FG) e SAN SEVERO (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "LUCERA SOLAR" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di precisare, altresì**, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblcita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

#### **ALLEGATI INTEGRANTI**

<b>Documento - Impronta (SHA256)</b>
Scheda Istruttoria ID_VIP 13016.pdf - 35fd9a74b3470b72d1a31cb0ef0b240696630a43ed8c53f20762b9e5f37be8ab

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini

**REGIONE PUGLIA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA**  
**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
**ID\_VIP 13016**

Tipologia di progetto: **Fotovoltaico**  
 Potenza: **29,565 MW**  
 Ubicazione: **Comuni di Lucera (FG) e San Severo (FG).**  
 Proponente: **LUCERA SOLAR S.R.L.**

In riferimento al progetto per la costruzione di un impianto fotovoltaico, denominato "Impianto Fotovoltaico Cava Petrilli" ricade nel territorio comunale di Lucera, in località "Sequestro", è costituito da un campo fotovoltaico suddiviso in singoli sottocampi: Sottocampo A, Sottocampo B, Sottocampo C, Sottocampo D.

L'impianto fotovoltaico sarà realizzato su un'area rurale del comune di Lucera, nello specifico individuata al Foglio 5 Particelle 26, 74, 72, 121, 50, 52. Il sito ha una quota compresa tra i 149 e i 180 m s.l.m., ricopre una superficie complessiva di circa 26 ettari ed è individuato dalle coordinate geografiche (sistema WGS 84 UTM 33): **Latitudine: 4602733 e Longitudine: 527003.**

L'impianto fotovoltaico, montato su strutture fisse al suolo, sarà composto complessivamente da n. 40.500 moduli di potenza pari a 730 Wp, che saranno collegati a 90 Inverter diffusi che arrivano nei quadri di parallelo posti nelle n.4 transformer stations. Successivamente saranno convogliati tramite una rete di cavi MT interrati nella Cabina di Raccolta, ubicata nella stessa area di impianto. Dalla Cabina di raccolta, tramite una linea MT interrata, l'energia prodotta dall'impianto sarà convogliata verso il punto di consegna alla RTN.

L'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della Stazione Elettrica (SE) a 380/150 kV della RTN denominata "San Severo". Il cavidotto di connessione alla stazione elettrica utente ricade nei territori comunali di Lucera (FG) e di San Severo (FG) e si estenderà per circa 12 km fino alla sottostazione utente e verrà previsto il collegamento alla Stazione Elettrica della RTN denominata "San Severo".

L'area di progetto da ubicarsi su una cava dismessa, situata a nord del centro abitato di Lucera, in prossimità del confine comunale tra Lucera ed i comuni di Torremaggiore e San Severo, dista 7 e 11 km rispettivamente dai centri abitati di Lucera (in direzione sud) e San Severo (in direzione nord). Il sito è facilmente raggiungibile dalle Strade Provinciali SP 109, SP 12, SP 18 e dalla viabilità podereale. L'area oggetto di intervento occupa una superficie complessiva di ca 26,7 ha.

L'area individuata per lo sviluppo del progetto fotovoltaico ricade nell' Ambito territoriale "Tavoliere" e nella Figura Territoriale paesaggistica denominata "Lucera e le serre dei Monti Dauni".

L'impianto rientra, secondo lo strumento urbanistico del Comune di Lucera, interamente all'interno di "Zona E: Agricola".

Comune	Foglio	Particella
Lucera	5	121
Lucera	5	26
Lucera	5	72
Lucera	5	74
Lucera	5	50
Lucera	5	52

**Tabella 1 - Riferimenti catastali dell'area di progetto interessata dall'impianto fotovoltaico**



Figura 1 - Inquadramento su Ortofoto area impianto – cavidotto - Layout dell’area di progetto

**IDONEITÀ DELL’AREA**

**Verifiche ai sensi dell’art. 20, co.8, D.lgs. n.199/2021**

L’area dell’impianto rientra nelle casistiche di cui all’art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell’area interessata **non sono** già installati impianti della stessa fonte (**lett. a**).



Figura 2 - Impianti FER DGR 21/22 nell’intorno del sito di impianto all’interno dell’AVIC (R = 3 km) -Consultazione SIT Puglia

- l’area di progetto **coincide** integralmente con cave o miniere cessate, non recuperate, abbandonate o in condizioni di degrado ambientale e **coincide** con una porzione di cave o miniere non suscettibili di ulteriore sfruttamento (**lett. c**).



Figura 3 - Inquadramento Piano Regionale Attività Estrattive P.R.A.E

Di seguito si individuano i tratturi sottoposti a tutela che intercettano **esclusivamente** il percorso del cavidotto.

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
11	Regio	Braccio Pozzo delle Capre Fiume Triolo	Lucera	A

Tabella 2 - Rete dei tratturi: Classificazione Rete Tratturi

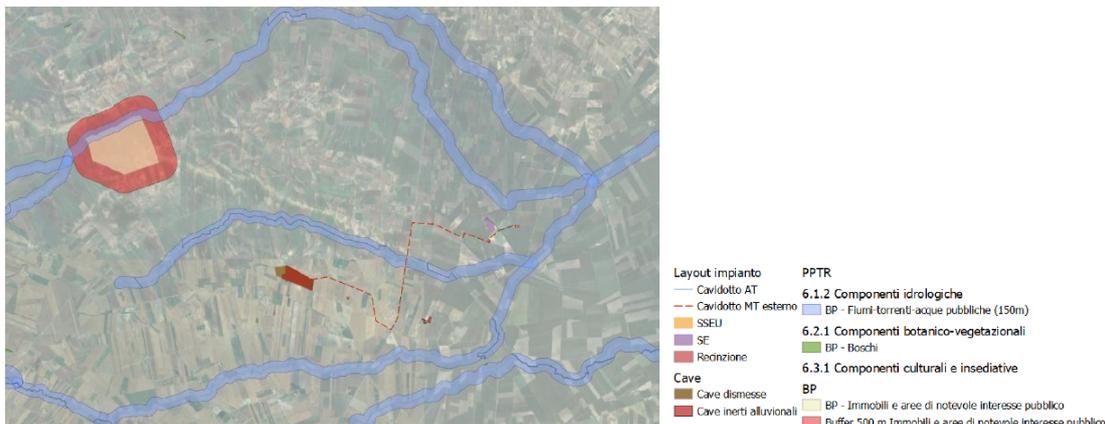


Figura 4 – Verifica idoneità dell’area di impianto - D. Lgs.199/2021

L’area di progetto è idonea ai sensi all’art. 20, co.8, lett. c del D. Lgs.199/2021.

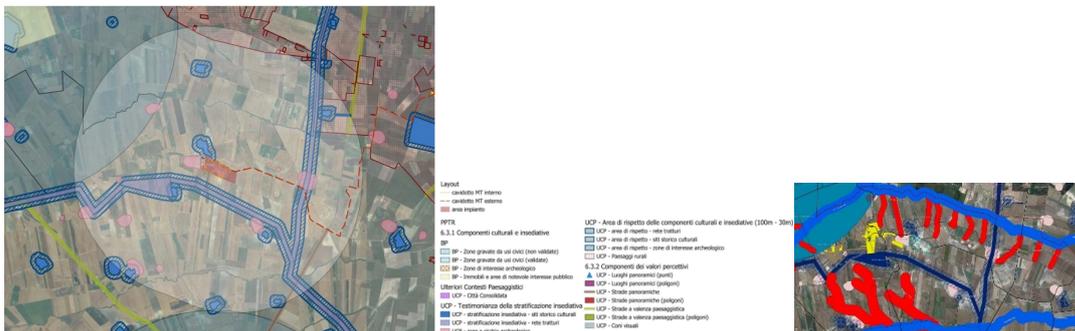


Figura 5 – PPTR Impianto in progetto nel Comune di Lucera

Si precisa che l’area di impianto **lambisce aree tutelate ai sensi del PPTR.**

All’interno dell’area in esame sono presenti UCP quali:

siti interessati da beni storico culturali, rete tratturi, area a rischio archeologico e paesaggi rurali, R.E.R., prati e pascoli naturali.

In riferimento all’interferenza del cavidotto con la rete dei tratturi, si precisa che l’opera risulta in parte interrata sotto strada esistente e per un’altra parte sarà realizzata in attraversamento trasversale, utilizzando tecniche non invasive che vanno ad interessare il percorso più breve possibile.

**NON IDONEITÀ DELL’AREA**

**Verifiche ai sensi del RR 24/2010 – Aree non Idonee**

L’area dell’impianto ricade tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del regolamento regionale n. 24 del 2010. L’area di progetto, riferita alle recinzioni dell’impianto di produzione, non interessa le aree non idonee riportate nel R.R. 24/2010.

L’area presa in considerazione nel presente progetto ricade nel territorio comunale di Lucera (dove ricade l’intero impianto).

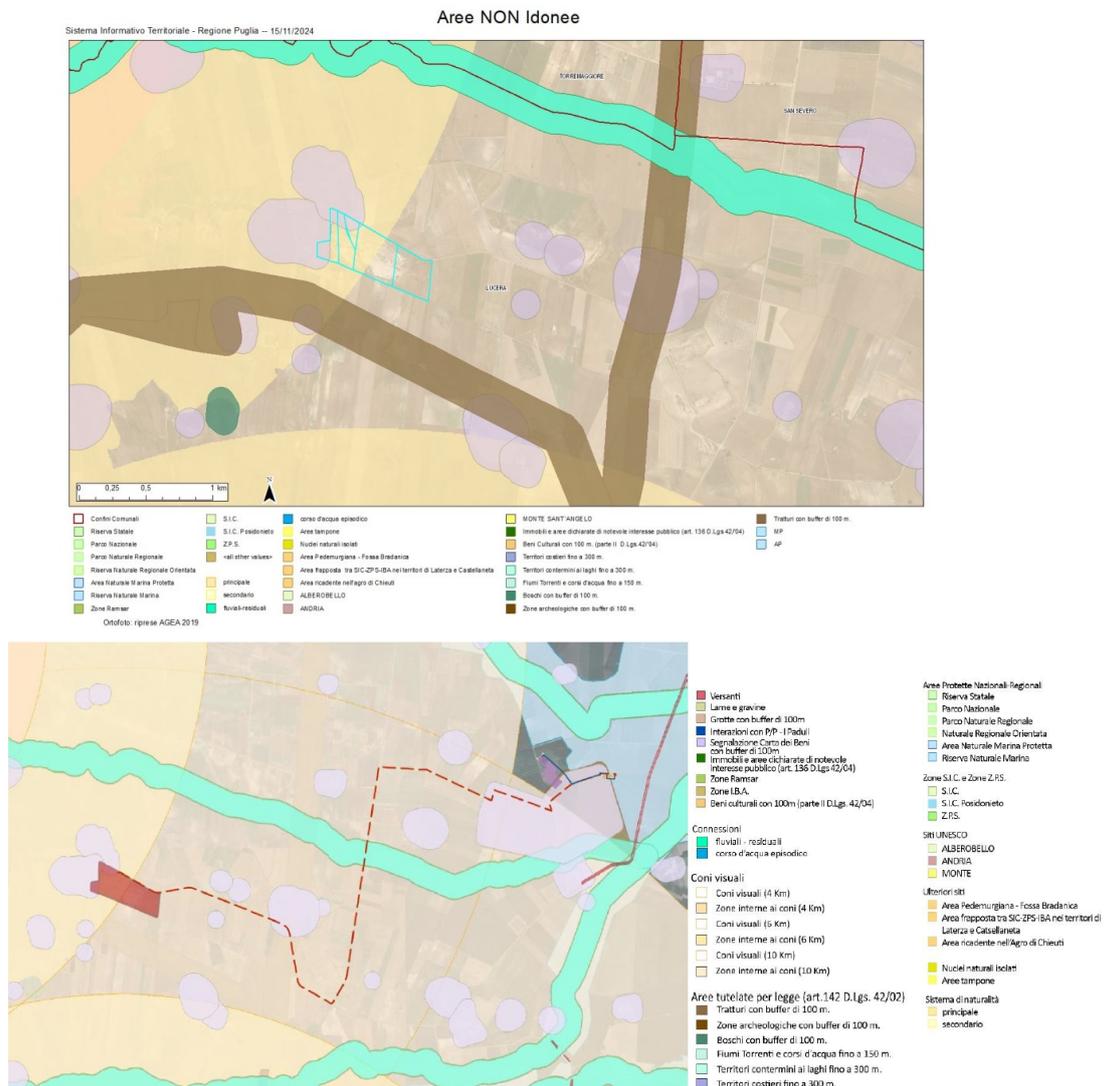


Figura 6 - Ubicazione delle aree di impianto rispetto alle aree non idonee ex R.R. 24/2010 – particolare campo fotovoltaico

L'area di impianto non risulta idonea, a causa dell'interferenza dei coni visuali di 6km e 10 km di Castel Fiorentino e del Castello di Lucera.

Si precisa che in corrispondenza degli elementi della rete tratturi, il cavidotto di progetto sarà realizzato in interrato, evitando quindi ogni alterazione della sua integrità visuale.

**MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10-9-2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16 - Criteri generali)**

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **D.M. su citato, paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) Dall'analisi della documentazione in atti **non si evidenzia** che la società di coordinamento alla progettazione **MAXIMA INGEGNERIA S.R.L. è certificata** per i sistemi di gestione della qualità e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 9001 e ISO 14001 e/o EMAS).

- Una verifica condotta sul sito: [https://services.accredia.it/ppsearch/accredia\\_companymask\\_remote.jsp?ID\\_LINK=1739&area=310](https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310) ha evidenziato che MAXIMA INGEGNERIA S.R.L. **non è in possesso** della certificazione per i sistemi di gestione della qualità e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 9001 e ISO 14001 e/o EMAS).
- b) il progetto, sulla base di quanto dichiarato dalla Società Lucera Solar s.r.l. **rientra** nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti fotovoltaico per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW come aggiunta all'art.31, comma 6, del decreto-legge n. 77 del 2021" nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata "generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis. L'impianto rientra nella tipologia di opera: "impianti fotovoltaico per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW come aggiunta all'art.31, comma 6, del decreto-legge n. 77 del 2021" di cui al punto 2 dell'Allegato II alla Parte II D. Lgs 152/2006. Il progetto **prevede** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili;
- c) **non è presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili.  
Al fine di garantire la minimizzazione delle aree non utilizzate, e rendere il più compatto possibile il layout, i pannelli FV sono posizionati su strutture monoassiali a inseguimento solare (TRACKER), l'installazione di n. 40.500 moduli fotovoltaici bifacciali, con esposizione Sud, su strutture fisse mediante palo infisso nel terreno e il sistema impiegato prevede la disposizione orizzontale dei pannelli su tre file. Le strutture sono in grado di massimizzare l'irraggiamento dal quale è investito il pannello lungo l'arco dell'intera giornata, e collegati elettricamente in serie a formare una stringa di moduli. Le strutture di appoggio dei moduli fotovoltaici con pali di sostegno infissi con battipalo evitano la realizzazione di fondazioni e l'artificializzazione eccessiva del suolo. Il consumo di suolo indotto dal fotovoltaico tradizionale non sarà comunque minimizzato.
- d) **è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) l'area d'intervento è fortemente antropizzata, i pannelli solari ricadono in un'area rurale caratterizzata dalla presenza di una **cava per l'estrazione di conglomerati alluvionali e in parte in incolti**; pertanto, non ci sarà una riduzione della produzione locale agricola. Il cavodotto attraverserà principalmente la viabilità esistente e in parte dei seminativi. Tuttavia, esso sarà interrato, per cui non si prevede per la sua realizzazione sottrazione di suolo agricolo. La grande maggioranza dei terreni nell'area vasta, ricade nella categoria dei **seminativi semplici in aree irrigue**. Tutto ciò premesso **non è presente** l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio;
- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) **non è presente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non prevede** il recupero di energia termica.

#### Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui sopra che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte delle Regioni e delle Amministrazioni centrali.

#### Paragrafo 16.3

Non pertinente trattandosi di impianto fotovoltaico.

#### Paragrafo 16.4

Si sottolinea che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto **non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni

in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

L'area di progetto ricade in comprensorio agricolo. Tuttavia, essa non ricade direttamente in aree agricole ma secondo l'uso del suolo 2011 è interessata da: - **Aree a pascolo naturale, praterie, incolti, -Suoli rimaneggiati e artefatti.** Dal sopralluogo, riportato è emerso che in realtà l'area si tratta di **una cava di conglomerati alluvionali gestita dalla ditta Altieri con autorizzazione n. 47 del 13/110/1992.**

Il cavidotto nel suo percorso ricade prevalentemente all'interno della viabilità esistente e in parte anch'esso in seminativi irrigui e lungo le capezzagne di colture arboree. Lo stesso sarà interrato, per cui non si prevede per la sua realizzazione sottrazione di suolo agricolo.

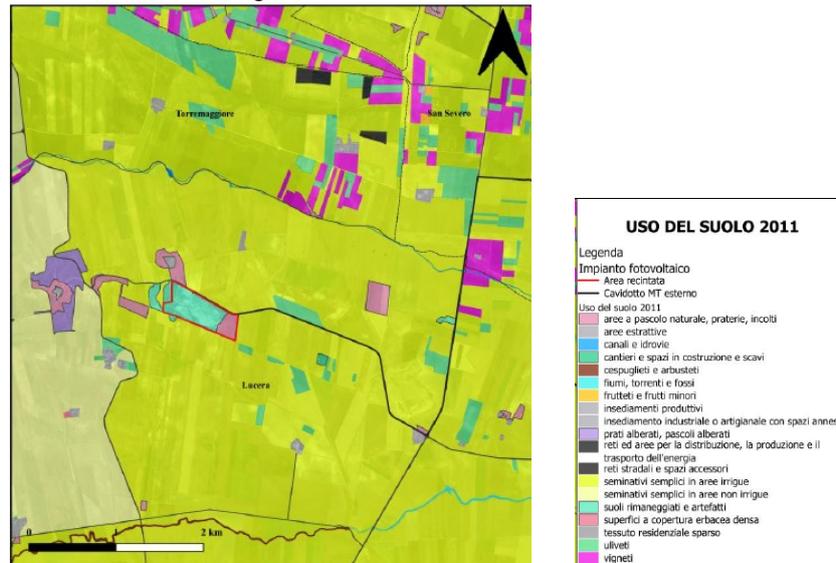


Figura 7 - Carta uso del suolo - Legenda Uso del suolo – Fonte PPTR (SIT Puglia)

Nel comune di Lucera sono presenti rispettivamente 13 prodotti tra DOP e IGP (Tabella 3). Gli uliveti presenti in questo areale possono concorrere alla produzione di olio extra – vergine d'oliva DOP "Dauno" (D.M. 17/01/2012). L'olio extravergine di oliva DOP "Dauno" è il risultato della lavorazione di frutti appartenenti alle seguenti varietà di olivo: "Peranzana" o "Provenzale", "Coratina", "Ogliarola Garganica" e "Rotondella". I vigneti di Lucera possono concorrere alla produzione del vino DOP "Cacc'e mmitte di Lucera" e al prodotto ortofrutticolo IGP Uva di Puglia. Al fine di verificare la compatibilità tra l'impianto fotovoltaico e le produzioni agricole di pregio, è stata individuata un'area di indagine di 500 m in corrispondenza dell'area di progetto, nell'intorno dei pannelli solari e nell'intorno del cavidotto di collegamento.

Dal sopralluogo riportato nella documentazione in atti, emerge che i pannelli solari non ricadono in aree per le produzioni agricole di pregio. Nell'area di indagine intorno al sito di installazione dei pannelli solari sono stati rilevati soltanto degli uliveti condotti in modo estensivo e l'uliveto più prossimo dista circa 60 m mentre non sono stati rilevati vigneti in prossimità dell'area di progetto.

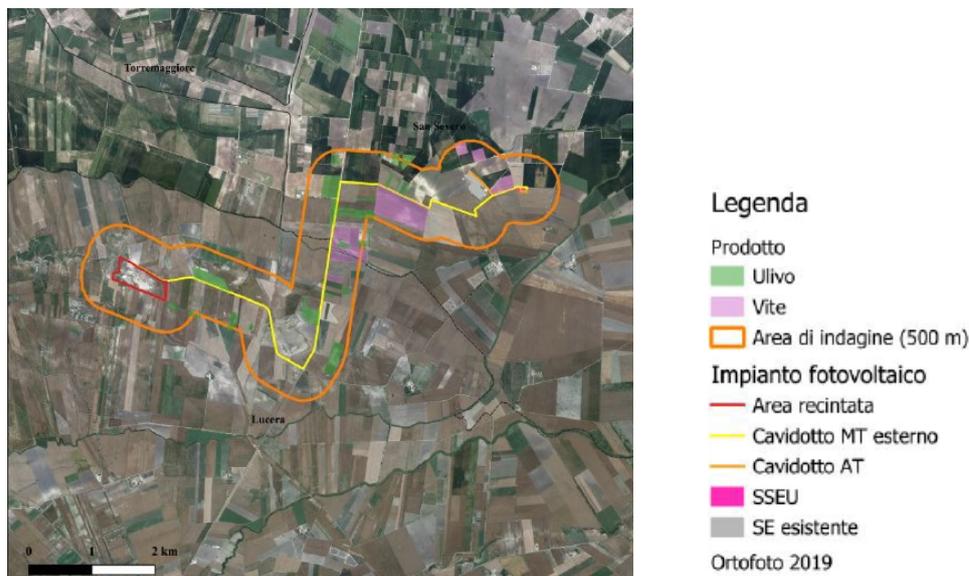


Figura 8 - Produzioni agricole di pregio – rilievo su ortofoto 2019 delle essenze di pregio nell'area di indagine (500 m)

#### Paragrafo 16.5

Gli interventi di mitigazione previsti per la realizzazione del parco fotovoltaico saranno finalizzati, quindi, alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto.

Dalla documentazione si rileva che:

- Le precauzioni di carattere progettuale, operativo e gestazionale e le azioni di mitigazione previste riguardano sia la fase di cantiere che la fase di esercizio quali la raccolta differenziata, il divieto di dispersione nel terreno di qualsiasi sostanza e/o rifiuto.
- al fine di limitare al minimo la produzione di **polverosità** sarà effettuata la bagnatura dei depositi e delle superfici, evitando al contempo la formazione di fango e sarà predisposta un'area di pulitura delle ruote dei mezzi d'opera, il materiale polverulento sarà coperto con teli di copertura; e saranno utilizzati autocarri dotati di cassoni chiusi o comunque muniti di teloni di protezione onde evitare la dispersione di pulviscolo nell'atmosfera; sarà ripristinato tempestivamente il manto vegetale a lavori ultimati.
- è previsto l'inserimento di una recinzione perimetrale ai fini di un miglioramento paesaggistico dell'iniziativa progettuale proposta si prevede l'installazione di una siepe lungo la recinzione perimetrale, per mitigare visivamente l'intervento.
- In riferimento alle misure di contenimento degli impatti su **flora, fauna, ecosistemi** verrà limitata al minimo l'attività di cantiere nel periodo riproduttivo delle specie animali.
- Al fine di prevenire situazioni di alterazione delle caratteristiche di qualità **delle acque superficiali e sotterranee** e di evitare eventuali interferenze con l'assetto idraulico del territorio si prevede di adottare le seguenti misure/accorgimenti progettuali: evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte. In fase di cantiere verrà predisposto un sistema di regimentazione e captazione delle acque meteoriche per evitare il dilavamento da parte di acque superficiali provenienti da monte, in modo da evitare lo scarico sul suolo di acque contenenti oli e/o grassi rilasciati dai mezzi.
- In relazione agli impatti su **suolo** si accerterà la reale configurazione stratigrafica dell'area oggetto di intervento e l'interramento dei cavidotti e degli elettrodotti.

Il proponente non ha fornito una documentazione adeguata riguardo l'adozione di compensazione per affrontare gli impatti negativi non mitigabili, come richiesto dai criteri stabiliti al punto 16.1.

Le azioni progettuali, direttamente utilizzate per rendere ancor meglio compatibile l'intervento, che riguardano diversi interventi di mitigazione e che interessano il sito d'impianto e il cavidotto, risultano carenti nella documentazione, per le matrici aria, acqua e suolo, così come risultano carenti le misure di mitigazione relative alla componente biodiversità (flora, fauna, ecosistemi).

### Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022

Il progetto non prevede la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale nel sito di installazione. Di conseguenza, non sono stati analizzati gli indicatori previsti dalle Linee Guida sugli Impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.

### CONCLUSIONI

La presente relazione conclusiva valuta la conformità del progetto dell'impianto fotovoltaico dalla società agricola **LUCERA SOLAR S.R.L.** alle normative vigenti. In particolare, si verifica la conformità delle aree selezionate secondo quanto stabilito dall'**art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021** e si conferma la loro idoneità rispetto alle disposizioni del **D.M. 10 settembre 2010** e del **R.R. 24/2010**.

L'impianto fotovoltaico, denominato "Impianto Fotovoltaico Cava Petrilli" ricade nel territorio comunale di Lucera, in località "Sequestro" ed è suddiviso in singoli sottocampi: Sottocampo A, Sottocampo B, Sottocampo C, Sottocampo D.

Alla luce degli elementi esaminati e della documentazione progettuale fornita, si evidenziano i seguenti punti:

- **L'idoneità del sito è confermata ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett. c del D.lgs. n. 199/2021 (l'area coincide con cava Petrilli di conglomerati alluvionali).**
- **L'area non rientra tra quelle non idonee secondo il Regolamento Regionale n. 24 del 2010.** (Interferenza con visuali di 6km e 10 km).
- Il progetto mira a minimizzare l'impatto sul territorio e massimizzare l'efficienza energetica, infatti, prevede la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili e riutilizza aree già degradata da attività antropiche in linea con gli standard del DM 10-9-2010, punto 16, lettere b e d.
- Il progetto non prevede la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale nel sito di installazione. Di conseguenza, non sono stati analizzati gli indicatori previsti dalle Linee Guida sugli impianti Agrivoltaici del 27.06.2022.
- L'area di progetto ricade in comprensorio agricolo. Tuttavia, essa non ricade direttamente in aree agricole ma secondo l'uso del suolo 2011 è interessata da: - **Aree a pascolo naturale, praterie, incolti, -Suoli rimaneggiati e artefatti.** In realtà l'area si tratta di una **cava di conglomerati alluvionali** gestita dalla ditta Altieri con autorizzazione n. 47 del 13/11/1992.
- Le azioni progettuali di mitigazione per rendere compatibile il sito d'impianto e il cavidotto risultano carenti nella documentazione, per le matrici aria, acqua e suolo, così come risultano carenti le misure di mitigazione relative alla componente biodiversità (flora, fauna, ecosistemi) come richiesto dai criteri stabiliti al punto 16.5 del D.M. 10-9-2010.
- In relazione alle produzioni agricole di particolare pregio definite al punto 4.4.2. R.R. n. 11 del 20 gennaio 2011 i pannelli solari dell'impianto in oggetto non ricadono in tali aree. Nell'area di indagine di 500 m nell'intorno dell'area di progetto è emersa la presenza di uliveti ad una distanza minima di 60 m. Il cavidotto, attraverserà principalmente la viabilità esistente, dei seminativi e delle capezzagne di alcune colture arboree; pertanto, non ci saranno interferenze con le colture agricole di pregio.